

PROGRAMMA INTERVENTI DISERBANTI

MARCIAPIEDI, STRADE, PIAZZE, PARCHEGGI E AREE VERDI



COMUNE DI VALENZA

anni 2018-2019-2020

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Valenza, in osservanza alla direttiva 2009/128/CE recepita nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo 14/08/2012 n.150 "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi", in accordo a quanto stabilito dal Piano d'Azione Nazionale (PAN) di cui al D.M. 22/01/2012 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14/08/2012 n.150" e in conformità alle Linee guida della Regione Piemonte DGR 20/06/2016 n.25-3509, predispone per gli anni 2018-2019-2020 un programma di interventi erbicidi di difesa integrata, al fine di garantire l'implementazione di azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari.

OBIETTIVI

In recepimento alla direttiva 2009/128/CE e al DLgs 150/2012, al fine di ridurre i rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari, si enunciano gli obiettivi del presente programma:

- ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;
- proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
- salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi;

AMBITO DI APPLICAZIONE

Rientrano nell'applicazione del presente programma unicamente gli interventi di diserbo in ambito urbano, sul verde pubblico e sulle proprietà comunali (strade pubbliche, piazze e spazi pubblici in generale), effettuati direttamente dall'Amministrazione Comunale o tramite terzi. (All.1-2-3-4)

DEFINIZIONI

PRODOTTI FITOSANITARI: prodotti nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore finale, contenenti o costituiti da sostanze attive, antidoti agronomici o sinergizzanti, destinati ad uno dei seguenti impieghi: controllare o evitare la crescita indesiderata dei vegetali..." (rif. art.1 lettera a) punto 5) del DLgs 150/2012;
POPOLAZIONE INTERESSATA: le persone residenti o domiciliate all'interno e in prossimità delle aree in cui vengono effettuati i trattamenti con prodotti fitosanitari" (rif. art.1 lettera l del DLgs 150/2012).

DISERBO: è la pratica che mira alla loro eliminazione o contenimento, allo scopo di ridurre la competizione o il danno nei confronti di coltivazioni, animali al pascolo, aree verdi, manufatti o infrastrutture create dall'uomo.

AREE AGRICOLE: i territori non urbanizzati destinati esclusivamente all'esercizio delle attività dirette alla coltivazione dei fondi, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame ed alle altre attività produttive connesse, ivi compreso l'agriturismo.

AREE EXTRA AGRICOLE: tutti gli ambiti territoriali non destinati a coltivazione, quali le pertinenze a piazzali e a tratte ferroviarie, le autostazioni, i porti, gli interporti e gli aeroporti, gli spazi per la distribuzione di carburanti, i viali, i bordi stradali, le alberature stradali ed autostradali, i parchi, i giardini, i campi sportivi e gli spazi ludici di pubblica frequentazione, le golene e le sponde di canali, di fiumi, di laghi, di corpi idrici in generale, i siti produttivi, commerciali e turistico-ricettivi, gli spazi pubblici e privati ad uso pubblico, i cimiteri e le zone di interesse archeologico.

TIPOLOGIE E AREE D'INTERVENTO

In base alla tipologia di frequentazione dell'ambito urbano distinguiamo tipologie d'intervento di diserbo differenti a seconda della vulnerabilità dei gruppi di popolazione esposta.

Si richiama la distinzione delle aree di cui alle Linee guida regionali art.1 lettere a) e b) allegate alla DGR 20/06/2016 n.25-3509.

A) AREE FREQUENTATE DA GRUPPI VULNERABILI DOVE IL MEZZO CHIMICO E' VIETATO

B) ALTRE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE - AREE DI APPROCCIO INTEGRATO

Nello specifico di seguito viene analizzata la differente tipologia di interventi da effettuare a seconda dell'area interessata.

A) AREE FREQUENTATE DA GRUPPI VULNERABILI DOVE IL MEZZO CHIMICO E' VIETATO

Si richiama l'individuazione delle aree individuate dall'art.1 comma a) della DGR 20/06/2016 n.25-3509:

- cortili e aree verdi all'interno di complessi scolastici;
- parchi gioco per bambini;
- aree gioco per bambini;
- superfici interne e adiacenti a strutture sanitarie;

Nelle aree **A)** si esclude l'utilizzo di prodotti fitosanitari e si prevede il ricorso alle seguenti tipologie d'intervento:

MANUALE**MECCANICO**

DISERBO MANUALE (scerbatura manuale)

Prevede l'estirpazione manuale delle malerbe nelle aree di piccole dimensioni (aiuole cordoli); intervento da effettuare su terra bagnata per facilitare l'asportazione delle radici.

DISERBO MECCANICO

Prevede il ricorso all'utilizzo di macchine di piccole e medie dimensioni (decespugliatori, tagliaerba, falciatrici, ecc.) a seconda dell'estensione dell'area oggetto d'intervento, provviste di dispositivi di taglio (lame) o di strappo (catene, fili di nylon) atti ad eliminare unicamente la parte aerea (fuori terra) della pianta. Pertanto tale limite, impone la ripetizione dell'intervento a distanza di tempo ravvicinata. Occorre prestare molta attenzione agli aspetti legati alla sicurezza di utilizzo delle suddette macchine.

A.1) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DOVE IL MEZZO CHIMICO E' VIETATO

SCUOLE

(All.5)

Asilo nido Arcobaleno-Via Camurati,35 - Valenza
Asilo nido/scuola materna Rota - Via Cavour,81 - Valenza
Scuola materna Via Camurati - Via Camurati,35 - Valenza
Scuola materna La Gabbianella - Via Vittorio Veneto,7 - Valenza
Scuola materna Via Noce-Via Noce, 60 - Valenza
Scuola primaria Don Minzoni - V.le Oliva,12 - Valenza
Scuola primaria 7 Fratelli Cervi - Via Demichelis, 2 - Valenza
Scuola media "G.Pascoli" - V.le Oliva,12 - Valenza
Scuola media "A.Frank" - Via Noce,60 - Valenza
Scuola Materna Anna Frank - Largo Anna Frank - Valenza
Scuola Materna Madonnina - Viale Santuario, 86 - Valenza
Scuola Materna Opera Pia Pellizzari - Largo Anna Frank,5 – Valenza

PARCHI GIOCO BIMBI

(All.6)

Area giochi c/o Giardini Togliatti -Via Camurati
Area giochi c/o Giardini Don Minzoni (n.2 aree giochi)- Viale Cellini/Viale Oliva
Area giochi c/o Giardini Aldo Moro (n.2 aree giochi) - Via Noce
Area giochi c/o Giardini Anna Frank - Viale Vicenza
Area giochi c/o Giardini Faineria - Via Pavia
Area giochi c/o Giardini Don Luigi Frascarolo - Via Brescia
Area giochi di Via Marchese
Area giochi c/o Giardini Carrà - Viale Santuario
Area giochi di Via De Ambrogio
Area giochi di Via Pio La Torre (Regione Fogliabella)
Area giochi c/o ex Scuole - Strada Alessandria Villabella

OSPEDALI

(All.7)

Ospedale Mauriziano - Viale Santuario, 74 – Valenza

CASE DI RIPOSO

(All.8)

Casa di Riposo "Ospedalino"- Via Zuffi, 12 - Valenza
Casa di Riposo - Circonvallazione Ovest, 98/100 - Valenza

B) ALTRE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE - AREE DI APPROCCIO INTEGRATO

Nelle aree **B)** si prevede un approccio integrato, pertanto il mezzo chimico verrà utilizzato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi.

Viene escluso l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio: da R20 a R28, R36,R37, R38, R42, R43, R40, R41, R45, R48, R60, R61, R62, R63, R64, e R68 ai sensi del D.Lgs 65/2003 e s.m.i. oppure le indicazioni di pericolo di cui al Regolamento (CE) n.1272/2008.

I prodotti che verranno impiegati nei diserbi, nelle aree sotto indicate, escludono la presenza di sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embrionofetale, sensibilizzanti, ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008.

Nell'ambito del presente programma, **verranno individuati prodotti fitosanitari esclusivamente inseriti nella LISTA VERDE IMPIEGABILI IN AMBITO EXTRA AGRICOLO (All.14)** elaborata da un gruppo di lavoro interministeriale (Ministero Agricoltura, Ambiente e Sanità) costituito ad hoc per fare fronte alle limitazioni di impiego imposti dal PAN e dal Reg. 1107/2009. Il documento che ha una finalità pratica e di supporto nell'applicazione della normativa per gli operatori del verde pubblico e per gli amministratori comunali è stato trasmesso in data 24/03/2016 dalla Regione Piemonte al Comune di Valenza.

Considerato che la suddetta lista è da considerare provvisoria, in quanto suscettibile di aggiornamenti a seguito di modifica delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari elencati o in base alla disponibilità di nuovi prodotti, prima della scelta e dell'impiego del prodotto, l'utilizzatore **verificherà** eventuali modifiche delle condizioni e dei campi di impiego autorizzati. A tale scopo si farà riferimento all'ultima revisione dell'etichetta pubblicata nella **Banca dati dei prodotti fitosanitari del Ministero della Salute** e accessibile sul sito web del medesimo Ministero.

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza pubblica, il presente programma erbicida, prevede l'avvio degli **INTERVENTI POST EMERGENZA PRECOCE** entro la prima metà di aprile, la ripetizione degli stessi ogni 30 giorni circa (*da valutare in corso d'opera*) e la loro conclusione indicativamente entro la fine di agosto. Tale programmazione precoce, permetterà di **assicurare la riduzione delle dosi del prodotto da utilizzare** che verrà ottimizzato utilizzando tecniche ed attrezzature che assicurano di ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente evitando la deriva del prodotto e l'accidentale contatto con la vegetazione esistente da conservare.

Le applicazioni di *post emergenza precoce*, permettono di controllare le infestazioni delle malerbe ed evitare che diventino problematiche laddove non è possibile intervenire manualmente o meccanicamente per estirpare la pianta alla radice, per motivi di sicurezza, economicità, decoro urbano e quant'altro,.

Si richiama l'individuazione delle **aree B)** individuate dall'art.1 comma a) della DGR 20/06/2016 n.25-3509:

- parchi e giardini pubblici a scomputo delle aree gioco;
- campi sportivi;
- fioriere, vasi e aiuole;
- piste ed aree ciclabili;
- aree cani;
- strutture pubbliche turistiche (aree sosta attrezzate camper);
- alberate stradali;
- aree cimiteriali;
- aiuole spartitraffico e rotonde;
- marciapiedi urbani, piazze, parcheggi;

B.1) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DOVE IL MEZZO CHIMICO E' CONCESSO SOLO SE INTEGRATO

PARCHI, GIARDINI PUBBLICI, AREE VERDI

(All.9)

Giardini Togliatti (a scomputo area giochi) -Via Camurati
Giardini Don Minzoni (a scomputo n.2 aree giochi)- Viale Cellini/Viale Oliva
Giardini Aldo Moro (a scomputo n.2 aree giochi) - Via Noce
Giardini Anna Frank (a scomputo area giochi) - Viale Vicenza
Giardini Faiteria (a scomputo area giochi) - Via Pavia
Giardini Don Luigi Frascarolo (a scomputo area giochi) - Via Brescia
Giardini Carrà (a scomputo area giochi) - Viale Santuario
Parco Trecate - Via Banda Lenti

CAMPI SPORTIVI

(All.10)

Campo Sportivo Comunale (Stadio) - Via Napoli, 1/Via Marx, 10
Palazzetto dello Sport - Via S.Giovanni, 25
Campo Sportivo Comunale - Strada Ariara
Campo Sportivo Comunale - Regione Fogliabella

AREE CANI

(All.11)

Via Noce
Via Pio La Torre - Regionale Fogliabella
Strada al Po
Largo Ponte degli Spagnoli
Via Volta

AREE SOSTA CAMPER Via Carlo Marx
(All.12) Strada al Po

AREE CIMITERIALI Cimitero urbano Valenza
(All.13) Cimitero di Montevalenza
Cimitero di Villabella

ALTRE AREE VERDI, MARCIAPIEDI, PIAZZE E PARCHEGGI
(All.1-2-3)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Gli interventi nelle aree B), privilegiano in primo luogo alternative all'utilizzo di prodotti fitosanitari. Pertanto, al fine di individuare la tipologia d'intervento da effettuare, è necessario valutare:

- 1) l'effettiva necessità di utilizzare prodotti fitosanitari e la loro frequenza;
- 2) le dosi necessarie di prodotto fitosanitario da impiegare in rapporto alle specie vegetali presenti e allo stadio fenologico di sviluppo;
- 3) le misure di mitigazione dei rischi di inquinamento da deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari;
- 4) le condizioni meteorologiche, evitando l'utilizzo di prodotti fitosanitari nei giorni in cui sono previste precipitazioni e nei giorni immediatamente precedenti.

PRODOTTI FITOSANITARI

Nell'ambito del presente programma integrato, i prodotti fitosanitari che verranno utilizzati appartengono alla seguente TIPOLOGIA:

DISERBANTI

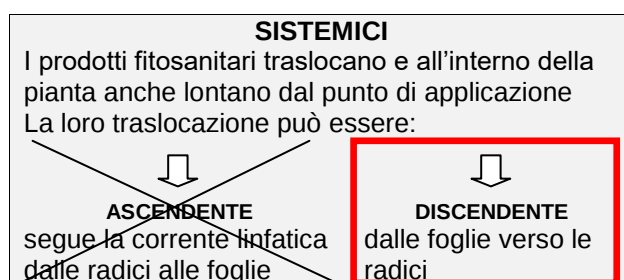
La TIPOLOGIA degli interventi in programma è la seguente:

INTERVENTI DI POST EMERGENZA PRECOCE

I CRITERI DI SCELTA dei prodotti fitosanitari da perseguire, al fine di tutelare la salute umana, l'ambiente e la biodiversità, sono i seguenti:

- Selettività per la coltura
- Rischio per la salute umana e per l'ambiente
- Selettività nei confronti di organismi utili
- Persistenza nell'ambiente e sugli organi vegetali
- Mobilità del suolo
- Residualità della coltura
- Rischi di resistenza
- Formulazione
- Miscibilità

I prodotti fitosanitari CONTEMPLATI DAL PRESENTE PROGRAMMA, hanno UNA MODALITA' DI AZIONE SISTEMICA con traslocazione di seguito indicata.



Agli utilizzatori dei prodotti fitosanitari verranno messi a disposizione le PREVISIONI E I DATI METEOROLOGICI relativi al territorio d'interesse anche attraverso la trasmissione degli stessi per via telematica, prima degli interventi programmati.

UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN AMBITO URBANO

L'uso dei prodotti fitosanitari:

- 1) in AMBITO URBANO, sulle e lungo le strade deve essere eseguito nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto A.5.5 del PAN e dei criteri minimi ambientali di cui al Decreto 15 febbraio 2017 *“Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade”*.
- 2) è ammesso **in deroga** negli ambiti dove le soluzioni alternative non risultano praticabili, dove vengono rilevate problematiche relative al decoro urbano e a situazioni specifiche quali la necessità di controllo di piante allergeniche.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Considerato che il DM 22/01/2014 *“Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»”* gli addetti all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per operare devono aver obbligatoriamente partecipato a un sistema di formazione per utilizzatori professionali ed essere in possesso del relativo certificato di abilitazione. L'obbligo è relativo sia alla formazione di base che all'aggiornamento periodico.

I certificati di abilitazione sono validi per cinque anni, pertanto alla scadenza devono essere rinnovati, a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2014, n. 44-645 *“Applicazione in Piemonte del D.M. 22 gennaio 2014. “Adozione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2012”. Disposizioni procedurali sul nuovo sistema di formazione obbligatorio degli utilizzatori professionali, dei distributori e dei consulenti finalizzato al rilascio e/o al rinnovo dei relativi certificati di abilitazione”*.

Tutti gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari hanno l'obbligo di aver ricevuto idonea formazione e informazione ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 , n. 81 *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*.

PREPARAZIONE DEL TRATTAMENTO

Generalmente i prodotti fitosanitari che vengono commercializzati non possono essere distribuiti come tali, ma devono subire una diluizione in acqua.

Pertanto le regole generali che dovranno essere considerate ai fini della preparazione delle soluzioni, sono le seguenti:

1. I prodotti fitosanitari possono essere utilizzati esclusivamente alle condizioni, sulle colture e contro le avversità indicate in etichetta, indipendentemente dalla sostanza attiva contenuta, in quanto la stessa può avere modalità d'impiego differenziate a seconda del tipo di formulazione e della concentrazione.
2. tutte le persone addette al trattamento devono essere munite di certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso;
3. chi esegue il trattamento è responsabile degli eventuali danni che potrebbero verificarsi in seguito ad un uso non conforme dei prodotti; l'uso improprio è considerato un reato ed è passibile di sanzione amministrativa e penale;
4. svolgere preferibilmente le operazioni all'aperto, lontano da bambini, estranei ed animali, da abitazioni, in assenza di vento e pioggia, vicino all'appezzamento da trattare;
5. preparare il quantitativo di soluzione solo effettivamente necessario per il trattamento. Eventuali residui assumono la caratteristica di rifiuto, pertanto andranno smaltiti in base alle indicazioni della normativa vigente presso le discariche autorizzate;
6. attenersi sempre e soltanto ai quantitativi consigliati di prodotto e di diluente (acqua), in quanto le dosi in etichetta derivano da sperimentazioni verificate dagli esperti della apposita Commissione ministeriale;
7. prelevare l'acqua evitando che l'eventuale reflusso vada ad inquinare la fonte di approvvigionamento.
8. prima di miscelare prodotti fitosanitari diversi occorre verificare che gli stessi siano tra loro compatibili consultando le singole etichette;
9. eseguire le operazioni con attrezzature e DPI idonei evitando accuratamente che il prodotto giunga a contatto con la pelle, venga inalato o ingerito. Nessun prodotto fitosanitario può essere maneggiato a mani nude;
10. non superare il livello di riempimento massimo, per evitare la tracimazione del liquido. L'eccessivo riempimento può essere particolarmente pericoloso nelle irroratrici a spalla, dove la tracimazione del liquido può provocare l'intossicazione dell'operatore;

ATTREZZATURE

Vengono prese in considerazione unicamente macchine e attrezzature che soddisfano i seguenti requisiti:

- marchiatura CE;
- conformità alle Norme internazionali EN;
- conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- conformità alle disposizioni di cui al D.M. 2/01/2014.

Nelle **aree B)** il presente programma prevede un approccio integrato degli interventi di diserbo, distinti in:

MANUALE

MECCANICO

CHIMICO

Il DISERBO MANUALE (scerbatura manuale) E MECCANICO rappresentano metodi di contenimento delle erbe infestanti che prevedono l'utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) e dei seguenti utensili:

- tagliaerba manuale;
- estirpatore manuale per rimuovere le erbacce alla radice;

Laddove saranno garantite le condizioni di sicurezza (superfici continue e omogenee), il DISERBO MECCANICO della vegetazione verrà utilizzato sia per trattare zone più ampie rispetto a quelle che si riescono a diserbare manualmente, sia per prolungare l'intervallo di tempo tra due interventi di sfalcio.

Il diserbo meccanico prevede il ricorso a differenti tipologie di macchine e attrezzature (spalleggiate, moventi, semoventi, ecc.).

La norma tecnica UNI EN ISO 11806-1, *“Macchine agricole e forestali - Requisiti di sicurezza e prove per decespugliatori e tagliaerba a motore portatili manualmente”*, definisce il decespugliatore che verrà utilizzato nell'ambito del presente programma, come segue:

- il **decespugliatore** è una macchina dotata di una lama rotante in metallo o in plastica destinata a tagliare le erbacce, i cespugli, gli arbusti e vegetazione simile: esso può essere equipaggiato con una lama a sega circolare;

Al fine di realizzare gli interventi erbicidi verranno inoltre utilizzate le seguenti attrezzature:

- **motofalciatrici** che consistono in macchine operatrici semoventi utilizzate per lo sfalcio delle malerbe effettuato con il taglio degli steli alla base.
- **Braccio meccanico con utensile trinciatutto.**

In caso di deroga al diserbo manuale e meccanico che può essere giustificato da motivi di decoro urbano e/o di contenimento delle piante allergeniche, è comunque fatto **DIVIETO** ricorrere all'uso di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio: da R20 a R28, R36,R37, R38, R42, R43, R40, R41, R45, R48, R60, R61, R62, R63, R64, e R68 ai sensi del D.Lgs 65/2003 e s.m.i. oppure le indicazioni di pericolo di cui al Regolamento (CE) n.1272/2008.

Il DISERBO CHIMICO prevede il ricorso all'utilizzo di prodotti fitosanitari. La corretta distribuzione dei prodotti fitosanitari è il presupposto essenziale per garantire un'efficacia ottimale dei trattamenti dal punto di vista economico, ambientale e sanitario.

Il DISERBO CHIMICO, è un metodo sistemico che agisce sia sull'apparato fogliare che radicale, che prevede l'applicazione di prodotti fitosanitari mediante l'utilizzo di differenti macchine **IRRORATRICI**, a seconda delle necessità:

- **dotate atomizzatore a barra**, per trattare in forma liquida superfici discontinue ed estese (es.marciapiedi in cubetti di porfido);
- **dotate di diffusore a lancia**, per trattare pavimentazioni continue (es.in asfalto, cls, ecc.)

L'attrezzatura dovrà essere dotata di schermi contro l'aspersione dei prodotti irrorati in modo da concentrare i getti solo nella fascia d'intervento.

Tutte le **IRRORATRICI NUOVE** di fabbrica devono essere conformi ai requisiti CE, anche per la manutenzione. Il rispetto delle più importanti Norme EN fornisce una “presunzione di conformità”; verificare la presenza del marchio CE sulla macchina e la disponibilità del certificato di conformità al momento dell'acquisto. Le Norme EN più importanti sono: EN 907; EN-ISO 4254-1:2006 e EN 12761.

Le **IRRORATRICI GIÀ IN USO** devono essere conformi alle specifiche sopra riportate ed ai requisiti minimi previsti per i controlli funzionali.

Le **IRRORATRICI ASSEMBLATE** (prive di marchio ufficiale), sia nuove che assemblate in proprio o modificate, devono essere in grado di soddisfare gli stessi requisiti richiesti per le irroratrici nuove di fabbrica. (da Progetto TOPPS: *Train Operators to prevent Pollution from Point Sources “Uso sicuro e sostenibile degli agrofarmaci: le linee guida topops per la prevenzione dell'inquinamento puntiforme da agrofarmaci”*)

Il **BRACCIO MECCANICO CON UTENSILE TRINCIATUTTO** viene impiegato per pulire cigli e fossi.

I prodotti fitosanitari sistemici con TRASLOCAZIONE DISCENDENTE verranno utilizzati in maniera puntuale (a bersaglio), limitatamente alle situazioni di seguito descritte:



ES. DI PAVIMENTAZIONE DISCONTINUA
in PORFIDO CON SOTTOFONDO DI SABBIA



*per questo tipo di problematica è previsto
l'utilizzo di irroratrici a barra lineare*



ES. DI PAVIMENTAZIONE CONTINUA
IN CONGLOMERATO BITUMINOSO



*per questo tipo di problematica è previsto
l'utilizzo di irroratrici a lancia*

NOTIFICA PRELIMINARE

Prima di ogni intervento che prevede l'impiego di prodotti fitosanitari, è fatto obbligo presentare una notifica preliminare al Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL AL con le modalità previste dalla normativa vigente.

PRIMA DI INIZIARE I TRATTAMENTI

Tutti gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale **DPI** disposti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

Prima di iniziare i trattamenti, i principi generali da osservare sono i seguenti:

- pianificare il trattamento in azienda;
- tenere conto degli aspetti ambientali per la scelta del tipo di irroratrice e dei parametri da adottare per il trattamento;
- effettuare la manutenzione dell'irroratrice regolarmente per evitare residui e perdite di tempo;
- evitare perdite di prodotto accidentali;
- non immettere mai direttamente il prodotto fuoriuscito accidentalmente nelle acque superficiali o nella rete fognaria;
- conoscere le procedure di emergenza;

REGISTRAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

A seguito dell'impiego di prodotti fitosanitari, è fatto obbligo registrare l'intervento effettuato con le modalità previste dalla normativa vigente.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Al fine di ridurre il rischio individuale e collettivo, gli sprechi e i tempi di intervento, per il corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari, dovranno essere utilizzate attrezzature omologate e sottoposte ai controlli funzionali periodici presso i Centri di prova autorizzati secondo le tempistiche definite al paragrafo A.3 del PAN.

Le attrezzature (irroratrici), utilizzate per l'irrorazione dei prodotti fitosanitari devono essere sottoposte al CONTROLLO FUNZIONALE periodico presso i CENTRI DI PROVA autorizzati secondo le tempistiche definite al paragrafo A.3 del PAN.

Il CONTROLLO FUNZIONALE e la REGOLAZIONE dell'irroratrice sono essenziali per evitare di avanzare della miscela nel serbatoio a fine trattamento e per ottenere una buona efficacia del trattamento. Le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono essere controllate e regolate (modificate se necessario) per applicare la dose di prodotto, il volume di distribuzione ed il livello di polverizzazione delle gocce prescritti in etichetta e precisati dai servizi di assistenza tecnica.

Le procedure di REGOLAZIONE sono fondamentali per definire i parametri operativi (tipo di ugello, pressione di esercizio, velocità di avanzamento) in funzione del volume di distribuzione e della dose di prodotto che è necessario applicare.

Pertanto, si rende necessario selezionare ed impiegare la tipologia e la dimensione dell'ugello tenendo conto delle caratteristiche dei prodotti fitosanitari, del tipo di avversità, delle caratteristiche della coltura, del tipo di superficie fogliare, delle condizioni meteorologiche, dei rischi di deriva e di contaminazione delle aree adiacenti a quella trattata.

Effettuata la regolazione delle macchine è comunque necessario nella prima fase di esercizio VERIFICARE il volume di distribuzione reale.

MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

La DISTRIBUZIONE dei prodotti fitosanitari può avvenire **solo esclusivamente**:

- in condizioni atmosferiche tali da non comportare alcuna visibile deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento;
- evitando di effettuare trattamenti nelle ore più calde e soleggiate della giornata o piovose;
- evitare di effettuare trattamenti in giornate ventose.

TEMPO DI RIENTRO

Prima di rendere disponibili alla popolazione aree che sono state trattate con prodotti diserbanti, deve intercorrere un tempo minimo. Laddove questo parametro non venga indicato è comunque necessario far trascorrere almeno 48 ore. Tale tempo, in caso di operazioni che prevedono la manipolazione delle parti interessate (es. potatura, diradamento, ecc.) deve essere aumentato. In etichetta possono anche essere segnalati i tempi di rientro.

SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI

Durante il periodo di fioritura, le erbe fiorite presenti in prossimità delle colture arboree da trattare si dovrà provvedere al diserbo solo esclusivamente utilizzando mezzi meccanici ai sensi dell'art.4 della Legge 24 dicembre 2004, n.313 "Disciplina dell'apicoltura".

PERIODO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI DISERBO

Inizio: *entro la prima metà del mese di aprile*;

Fine: *indicativamente entro la fine di agosto*;

Cadenza: *indicativamente ogni 30 giorni circa*

L'andamento stagionale potrà influire sulla durata e sulla cadenza degli interventi di diserbo da eseguire.

ORARI D'INTERVENTO

Gli orari degli interventi che:

- prevedono l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, dovranno essere definiti in funzione delle condizioni meteorologiche e comunque preferibilmente nelle ore meno calde della giornata comprese nella seguente fascia oraria: dalle ore 20,00 alle ore 7,00;
- prevedono esclusivamente l'utilizzo di mezzi meccanici verranno effettuati in orario diurno.

La distribuzione dei prodotti fitosanitari che potrebbe interessare *in deroga* i PLESSI SCOLASTICI, è consentita al di fuori dell'orario di apertura di tali strutture e in ogni caso tra le 18:00 e le ore 07:00;

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

La normativa impone l'obbligo preventivo di segnalazione in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari.

L'obbligo di segnalazione del trattamento decorre nei casi in cui la distanza fra il bordo delle aree potenzialmente frequentate dalla popolazione ed il limite esterno dell'appezzamento oggetto di trattamento è inferiore a 30 m ovvero 10 m nei casi in cui si adottino sistemi antideriva.

L'avviso alla popolazione verrà effettuato predisponendo nella zona in cui è previsto l'intervento appositi CARTELLI che dovranno indicare le seguenti informazioni:

- a. lo scopo del trattamento;
- b. la data del trattamento,
- c. tempo di riutilizzo dell'area (tempo di rientro) che, ove non riportato nell'etichetta del prodotto distribuito, non potrà essere inferiore alle 48 ore;
- d. il luogo;
- e. l'estensione del trattamento (parco, viale, ecc.);
- f. l'indicazione dell'avvenuta notifica al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda ASL AL di competenza (es. "questo trattamento è stato notificato all'ASL AL in data ... e viene effettuato da personale specializzato");
- g. la sostanza attiva e il formulato commerciale utilizzato;
- h. l'avviso che in caso di condizioni meteorologiche avverse il trattamento potrebbe essere rinviato;
- i. l'ufficio competente al quale rivolgersi per eventuali richieste di informazioni.

Le caratteristiche dei CARTELLI dovranno essere le seguenti:

1. materiale costituente resistente agli urti e alle intemperie;
2. dimensioni tali da garantire una buona visibilità e comprensione dal punto di normale passaggio delle persone;
3. le informazioni riportate in caratteri chiaramente leggibili;

4. collocazione ad una altezza e posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale del passante tenendo conto di eventuali ostacoli.

La gestione dell'area interessata dal trattamento dovrà essere garantita anche attraverso le seguenti azioni:

1. esposizione cartellonistica adeguata e visibile posta ai bordi della zona interessata dal trattamento, prima dell'inizio del trattamento (almeno 24 ore prima);
2. mantenimento dell'esposizione della cartellonistica per il tempo di rientro e successiva rimossa;
3. in relazione alla specifica situazione ed alle caratteristiche del prodotto utilizzato potrà essere necessario delimitare parzialmente o totalmente l'area allo scopo di limitarne l'accesso;
4. In caso di trattamenti che interessano una vasta superficie per rendere più efficace l'informazione ai cittadini, si potrà integrare la cartellonistica stessa ricorrendo anche ad avvisi pubblici come comunicati stampa o servizi di informazione da rendere disponibili nei siti web (es. sito del Comune come responsabile dei trattamenti). Tali avvisi pubblici a mezzo di web o stampa devono essere disponibili al pubblico almeno 24 ore prima della data dell'intervento indicando i luoghi in cui verranno effettuati i trattamenti con prodotti fitosanitari e tutte le informazioni necessarie.

VIETATO L'ACCESSO



Trattamento fitosanitario mediante l'impiego di:
.....

Finalità del trattamento fitosanitario:
.....

Data e ora del trattamento:.....

Divieto di accesso fino alle ore.....del giorno.....

SMALTIMENTO DEI REFLUI

Al fine di minimizzare i residui di miscela a fine trattamento, è necessario che l'utilizzatore pianifichi le attività di distribuzione dei prodotti fitosanitari e consideri allo scopo i dati di taratura dell'irroratrice insieme a quelli relativi alla superficie da trattare e alle indicazioni riportate in etichetta per calcolare esattamente le quantità d'acqua e di prodotto fitosanitario necessarie per l'esecuzione del trattamento.

E' severamente vietato smaltire la miscela residua e dell'acqua di lavaggio dei macchinari che impiegano prodotti fitosanitari, sul terreno e nelle caditoie stradali.

Gli eventuali rifiuti andranno conferiti e smaltiti da ditte autorizzate secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.

DIVIETI

Divieto di lavaggio dei macchinari e delle attrezzature in luoghi pubblici, aree sensibili, presso fonti di acqua corrente.

SPERIMENTAZIONI

Al fine di garantire l'implementazione di azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari, nel triennio di riferimento del presente programma verranno individuate aree adeguatamente protette in cui sperimentare e confrontare tecniche d'intervento diverso. L'indagine costi-benefici sarà utile per ragionare in merito alla tipologia di interventi da adottare nei successivi programmi.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente programma si richiamano le specifiche disposizioni previste dalla normativa vigente.